

# **LE MIE RADICI SPOTORNESI**

**Pier Paolo Rosso**

**13 dicembre 2014**



**VENTURI AEVI NON IMMÉMOR.**





15 Marzo 1447

Convocato, congregato et coadunato consilio et  
parlamento hominum ville, comunis et universitate  
Speuturni, de mandato et Commissione Egregii Viri Domini  
Cepriani de Serra civis Saonensis honore protestatis Coste  
Vadorus, Bergegini, Speuturni et aliorum locorum olim  
episcopatus Saone, pro inclito comuni Janue in confratria  
Sancti Spiritus loci Speuturni, voce persona et sonu  
campane ut moris est pro negociis eorum et dicte ville et  
universitatis tractandis, ordinandis et consulendi et  
delibrandi quorum consiliorum nomina sunt hec:

Laurentius Rubeus, Andreas Rubeus Bertoni, Petrus  
Rubeus, Nicolaus Rubeus, Jacobus Rubeus, Bapta Rubeus et  
alia...



*Nel 1470 a Spotorno vivevano queste  
famiglie:*

*15 Rosso*

*6 Garegio*

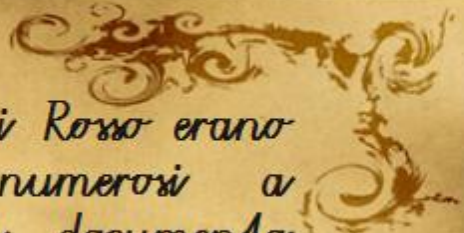
*5 Claverano*

*4 Gamba*

*3 Calvo, DeSalvo, Gorgoglione,  
Naritano*


*2 Bocchero, De Bado, De Pontremoli,  
Folco, Nolasco, Perlegherio,  
Simondo, Strepono*

*1 Baxadonne, Bondente, Capcio,  
Delfino, Gaterio, Giudice, Prino,  
Salvino*



Due secoli dopo i Rosso erano ancora molto numerosi a Spoltorno. In un documento notarile del 31 dicembre 1634, relativo alla nuova direttiva dei Cofradi dell'Annunziata, nella lista dei Rosso appaiono questi:

Antonio, Marco, Giovanni,  
Raffaello, Giovanni Battista,  
Pietro, Stefano, Francesco (2),  
Bortolomeo, (2) e Bernardo.





Confraternitas SS Annuntiatae, Spoltorno

Electione del Cassiero, Cancellere et quattro homini  
deputati in tutto como sopra:

Cassiero - Capitano Gio Antonio Benso quondam  
Stefano

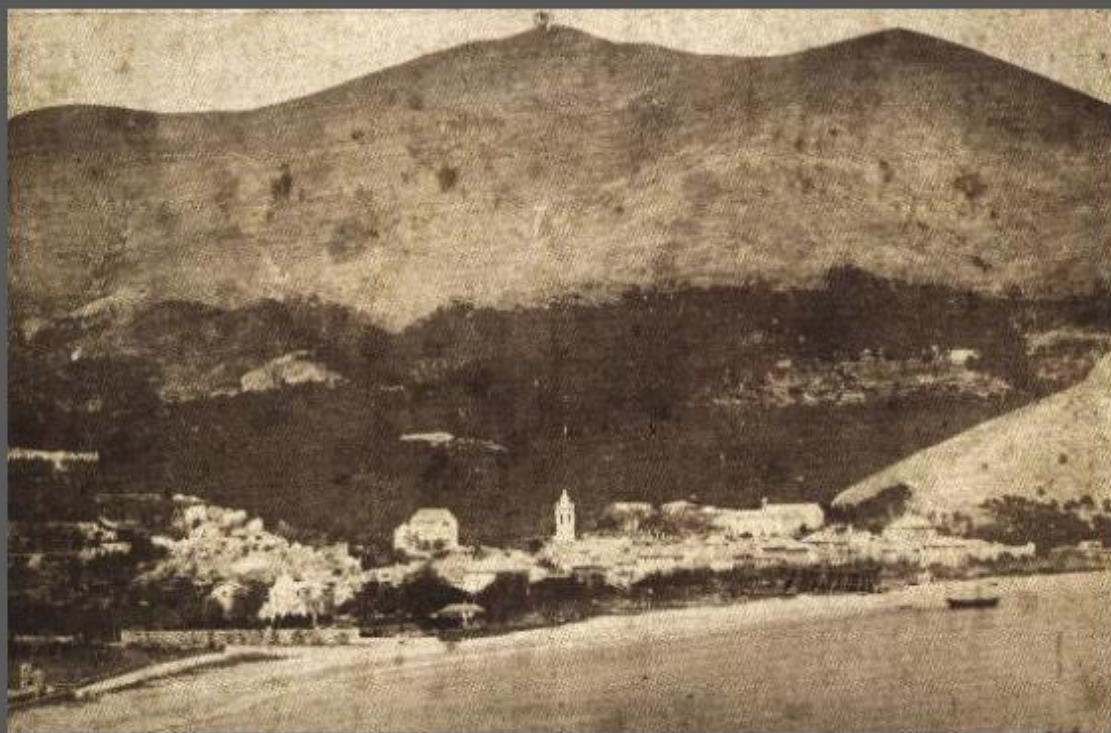
Cancellere Gio Maria Gorgoglione quondam Stefano

Li quattro deputati: Bernabele Giudice,  
Lazaro Giudice quondam Antonio,  
Bernardino Malabava quondam Jacopo,  
Giuseppe Porteghero quondam Lazaro

Archiconfraternitas SS Annunziatae, Spoltorno

Antonio Rosso quondam Balma, Balma Rosso  
quondam Antonio, Bartolomeo Rosso quondam  
Antonio, Raffaele Rosso, Giovanni Rosso, Marco Rosso  
quondam Antonio, Antonio Rosso quondam Genesio,  
Gio. Balma Rosso quondam Lorenzo, Bartolomeo Rosso  
quondam Lorenzo, Pietro Rosso quondam Balma,  
Stefano Rosso quondam Pietro, Francesco Rosso  
quondam Antonio, Francesco Rosso quondam Pellegro,  
Bartolomeo Rosso quondam Balma, Bernardo Rosso,  
Francesco Rosso quondam Antonio quondam  
Bartolomeo, Bartolomeo Rosso





SPOTORNO 1864





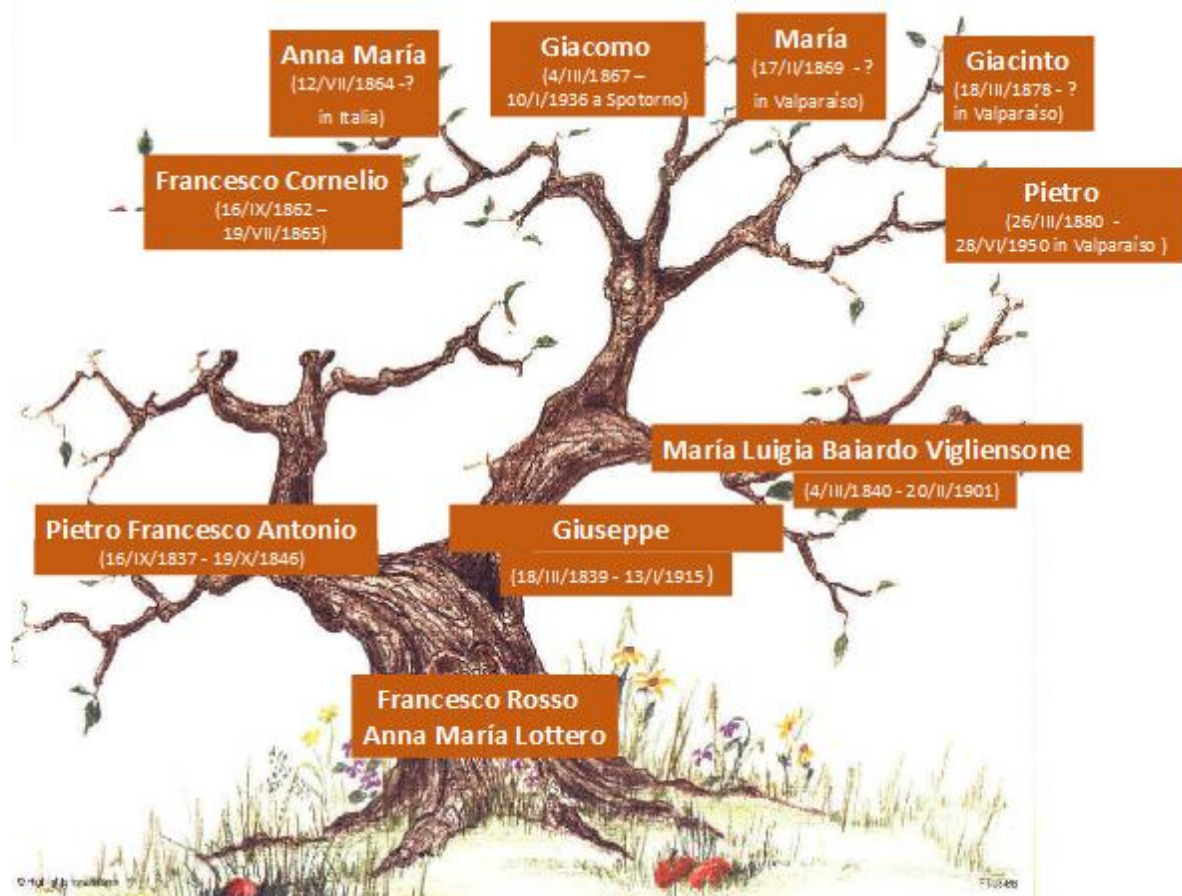
Di. Rosso 24

Pa. de. Marzotto - Lima

Imp. Göttsch, e de. Göttsch, di. Paris.

Crediamo che Francesco Rosso fosse a Lima per ragioni commerciali. Probabilmente, in quell'epoca la comunità italiana di Lima era già abbastanza numerosa. Nel suo libro "Presencia italiana en Perú", Giovanni Bonfiglio racconta che i primi italiani arrivarono nel 1806. Quasi tutti erano liguri e uno dei primi arrivati fu Francesco Valega, spotornese. Nel 1858 un censimento ha registrato circa 5.000 italiani vivendo in Lima.





**Anna Maria**  
(12/VII/1864 - ?  
in Italia)

**Giacomo**  
(4/III/1867 -  
10/I/1936 a Spotorno)

**Maria**  
(17/IV/1869 - ?  
in Valparaiso)

**Giacinto**  
(18/III/1878 - ?  
in Valparaiso)

**Francesco Cornelio**  
(16/IX/1862 -  
19/VII/1865)

**Pietro**  
(26/III/1880 -  
28/V/1950 in Valparaiso)

**Maria Luigia Baiardo Vigliensone**  
(4/III/1840 - 20/II/1901)

**Pietro Francesco Antonio**  
(16/IX/1837 - 19/X/1846)

**Giuseppe**  
(18/III/1839 - 13/V/1915)

**Francesco Rosso**  
**Anna Maria Lottero**



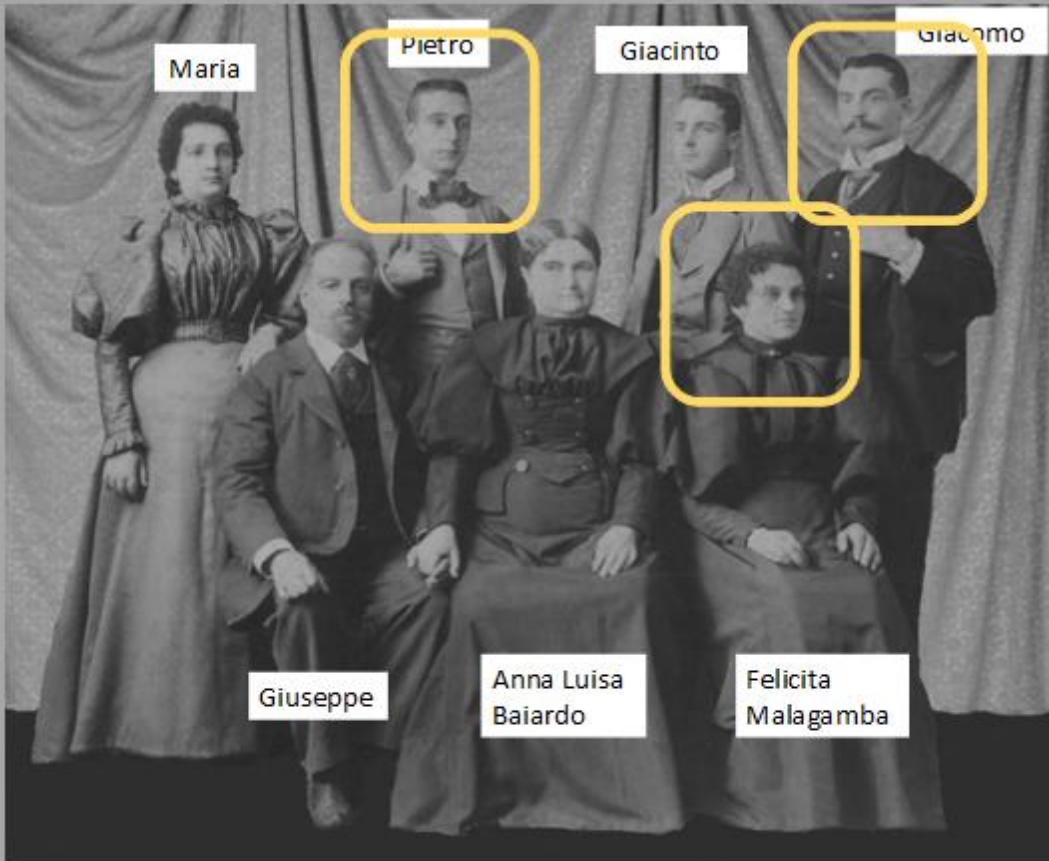
Maria Luigia Baiardo e un fratello con tre dei suoi bambini. Il marito Giuseppe era già partito al Cile.

Fotografia fatta a Savona, circa 1885.

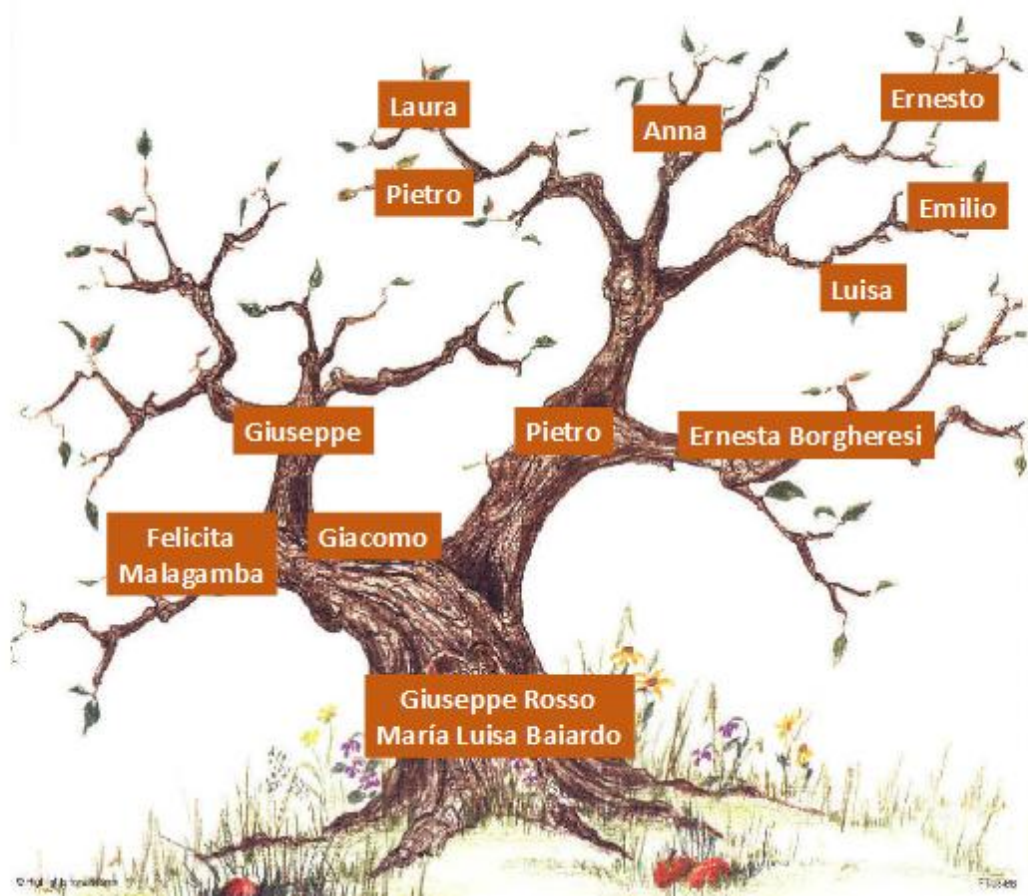


**I miei bisnonni e nonni a  
Valparaiso, circa 1897.**





**I miei bisnonni e nonni a Valparaiso, circa 1897.**



Laura

Ernesto

Anna

Pietro

Emilio

Luisa

Giuseppe

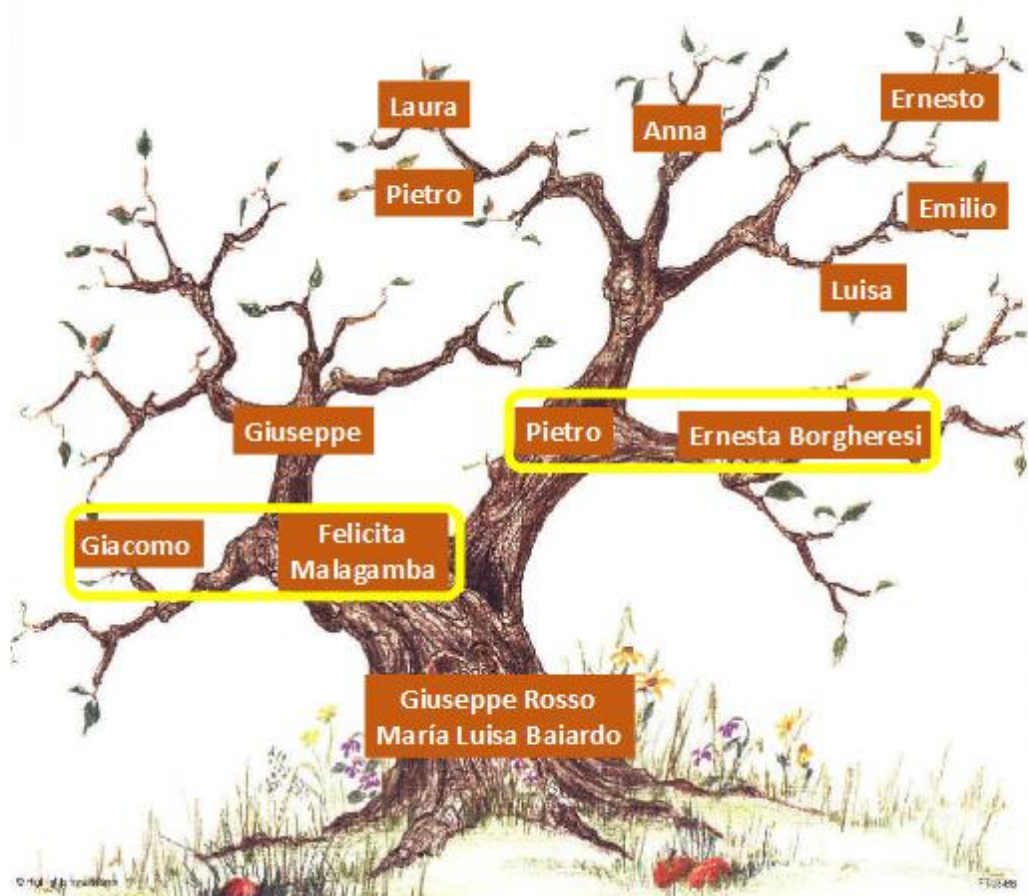
Pietro

Ernesta Borgheresi

Felicita  
Malagamba

Giacomo

Giuseppe Rosso  
Maria Luisa Baiardo





I miei genitori

Laura

Ernesto

Anna

Pietro

Emilio

Luisa

Giuseppe

Pietro

Ernesta Borgheresi

Felicita  
Ma la gamba

Giacomo

Giuseppe Rosso  
María Luisa Baiardo

Giacomo Rosso - Felicita  
Malagamba

Pietro Rosso - Ernesta Borgheresi

Giuseppe Pietro  
Domenico Luigi

Laura

Giacomo

Felicita

Pier Paolo

Anna Luisa

Vladimiro Irmici

Mary Rose Streeter

Maria Pia

Juan Pablo

José Luis

Francesca



Felicità Malagamba è nata a Bergeggi. I nonni si sono sposati per procura e Felicità è arrivata a Valparaíso nel 1897-98, viaggiando dall'Italia in compagnia dei suoi cognati Giacinto e Pietro.



Nel 1900  
Valparaiso era la  
città più  
importante del  
Cile, e uno dei  
porti con  
maggiore  
movimento di  
navi del Pacifico  
americano.



Sfortunatamente,  
a nonna Felicita  
non piacque  
Valparaiso. Era  
molto  
impressionata  
dalla povertà,  
dalla delinquenza  
e dal disordine  
cittadino.

Voleva ritornare  
in Italia.



Il 16 agosto 1906, la natura venne ad aiutarla. Valparaiso fu colpita da un terremoto che provocò un enorme incendio e più di 3.000 morti.

Così convinse nonno Giacomo a ritornare...





I nonni sono ritornati a  
Spotorno nel 1907,  
con il loro bambino  
Giuseppe (u Beppitu)  
che era nato il 29  
giugno del 1899.



Si stabilirono a Spotorno in una villa in via Aurelia, che nel 1936 è stata trasformata da mio padre in un edificio di appartamenti.





*Spotorno - Via Aureli*

L'edificio che ha rimpiazzato la villa, anzi la palazzina Rosso, è ancora lì, quasi uguale a come era nei quaranta quando siamo nati, al quarto piano e con l'aiuto della signorina Lesta, mia sorella Anna e io.



*Il cinema "Italia" agli inizi degli anni '40*





Mio padre ha studiato in un convitto che era a Mondovì, ma il suo cuore era sempre a Spotorno, con la mamma, i suoi compagni, la sua barca "Nicolin", la pesca e la spiaggia, dove passava bellissime giornate di vacanza estive.



Tutto questo fu interrotto nel 1917, quando mio padre fu chiamato all'esercito e mandato al fronte come ufficiale di artiglieria.

Partecipò alla battaglia di Vittorio Veneto, dove fu ferito, ma non gravemente.





Finita la guerra riprese gli studi all'università di Genova, ma prima di prendere la laurea ha deciso di andare in America, e così ritornò al suo Cile natio.



Nel Cile ha conosciuto la famiglia di suo zio Pietro Rosso, che aveva sposato Ernesta Borgheresi, una fiorentina. Poco tempo dopo scoprì che si era innamorato della sua cugina Laura.



Nel Cile ha conosciuto la famiglia di suo zio Pietro Rosso, che aveva sposato Ernesta Borgheresi, una fiorentina. Poco tempo dopo scoprì che si era innamorato della sua cugina Laura.





Si sono sposati a Viña del Mar, il 3 dicembre 1927.  
Nel 29 è nato Giacomo e  
nel 32 Felicita.





Nel 1935 mio padre riceve notizie preoccupanti sulla salute del mio nonno e decide ritornare a Spotorno per accompagnarlo. Pochi mesi dopo parte anche mia madre con Giacomo e Felicità.





Il 10 gennaio 1936 il nonno muore e la famiglia decide di rimanere a Spotorno, per qualche tempo.

## SPOTORNO

Assistito dal figlio e dalla nuora accorsi dal Cile, è deceduto ieri Giacomo Rosso fu Giuseppe di 69 anni. La scomparsa del Rosso, che in lunghi anni di tenace lavoro aveva conquistato nel Cile una buona fortuna, ha destato largo rimpianto perchè persona amata e stimata da quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Al figlio Giuseppe, alla nuora Laura, ai nipoti e parenti tutti le nostre più sentite condoglianze.

Il Secolo XIX, 11 Gennaio 1936 — Anno XIV



Ma il tempo  
passa, il fascino  
di Spotorno è  
forte, mia madre  
è molto felice di  
vivere in Italia.  
Mio padre  
organizza  
diverse cose e  
comincia a  
partecipare nelle  
attività del  
Comune.



Prima come Direttore della Azienda Autonoma di Soggiorno, poi come Podestà ritrova vecchi amici come Gigetto Novaro e organizza diverse manifestazioni, incluso la I e II Mostra Bagutta Spotorno, alla quale partecipano personalità come Orio Vergani e Tommaso Marinetti.



Gigetto Novaro



Orio Vergani



La mia mamma

Tommaso Marinetti



# II Mostra Bagutta Spotorno



anno  
XVII

## COMITATO GENERALE

Consigliere Nazionale : Giuseppe Agnino, Preside Prov.  
di Savona

Il Podestà di Savona : Santino Durante

Il Pres.te dell'Ente Prov. del Turismo: Marcello Campora

**Il Podestà di Spotorno : Giuseppe Rosso**

Segretario Sindacato Ligure Belle Arti: Antonio Morera

Il Segretario Provinciale del Sindacato Belle Arti

Il Segretario del Fascio di Spotorno

## COMITATO ESECUTIVO

Presidente : N. G. Fiumi

Orio Vergani : 1° Giudice di Bagutta

F. C. Rosti : Giudice di Bagutta

Ugo Nebbia : Sovrintendente alle Belle Arti della Liguria

Eso Peluzzi

Luigi Pozzo

## SEGRETARIO GENERALE

Giuseppe Rosso

Tutto andava bene, ma scoppia la Seconda Guerra Mondiale, e nel 1940 mio padre è richiamato dall'esercito. Comincia un momento molto difficile, pieno di incertezze, perdite materiali e disfatte morali.



A Milano con mio fratello Giacomo, studente del Convitto Nazionale Longoni

*Felicità e Giacomo Rosso annun-  
ziano la nascita del loro fratellino*

*Pierpaolo*

*Spoleto 27 Agosto 1941 - XIX*



carissima bambinaia, e io

Negli anni sconvolti della guerra, gli eventi più felici furono la mia nascita, nel 1941, e quella di Anna, nel 1944. Ma molte cose sono andate a rotoli per noi in quel tempo terribile: mio padre era stanco e scoraggiato, mia madre non ne poteva più, e così decidono, di partire per il Cile nel 1947,

La vita nel Cile è stata molto tranquilla e felice. Mio padre ha lavorato sempre nella ditta Canepa, creata da un suo amico ligure, organizzando con molto successo l'esportazione di vini.

Si è pensionato quando aveva circa settant'anni e hanno deciso di vivere in campagna, nel sud, vicino a Valdivia.

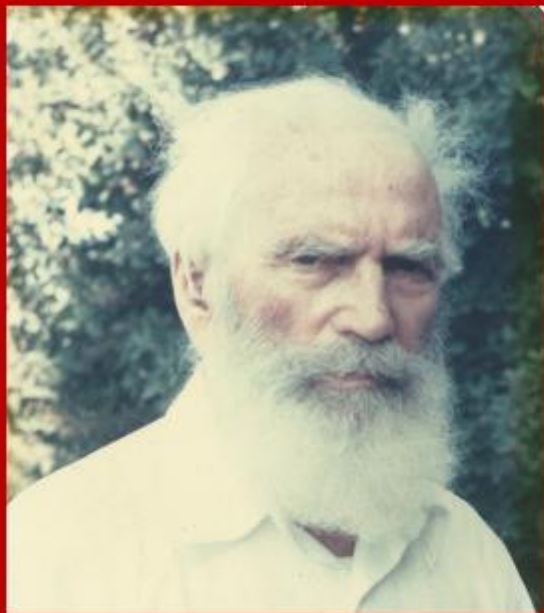
È morto il 28 aprile del 1988, a pochi mesi dal compiere novant'anni.

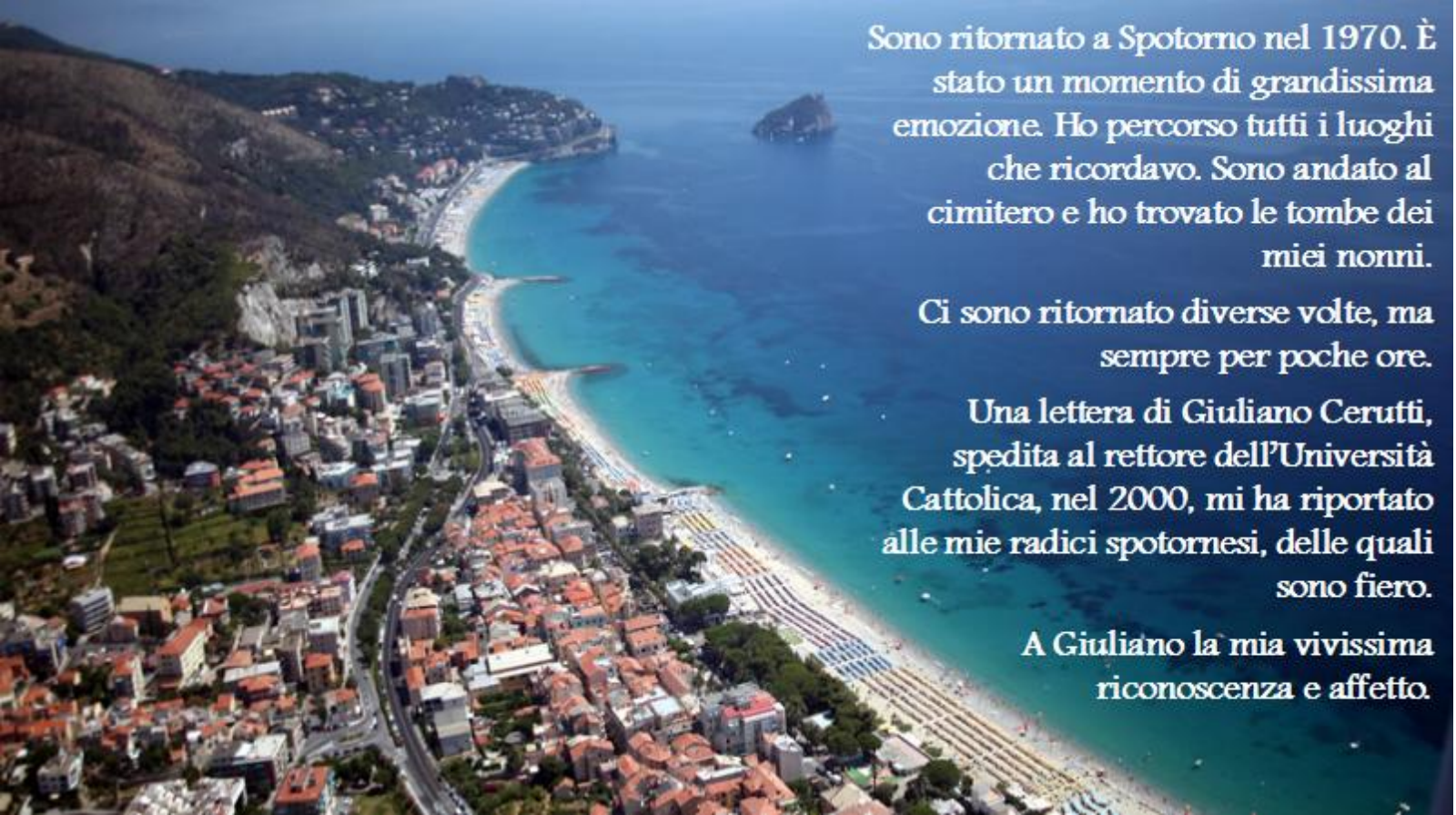
Mia madre lo seguì il 4 aprile del 1999.

Giacomo è partito il 10 giugno del 1998.









Sono ritornato a Spotorno nel 1970. È stato un momento di grandissima emozione. Ho percorso tutti i luoghi che ricordavo. Sono andato al cimitero e ho trovato le tombe dei miei nonni.

Ci sono ritornato diverse volte, ma sempre per poche ore.

Una lettera di Giuliano Cerutti, spedita al rettore dell'Università Cattolica, nel 2000, mi ha riportato alle mie radici spotornesi, delle quali sono fiero.

A Giuliano la mia vivissima riconoscenza e affetto.

**Abbiamo una bella famiglia, che molto spesso mi sente parlare di Spotorno. I nonni di una delle mie nuore (il suo cognome è Bellolio) erano liguri, di Taggia. Il resto della famiglia ha radici cilene**





**Cile è un paese di  
affascinante bellezza.**

**È molto facile innamorarsi  
del Cile.**



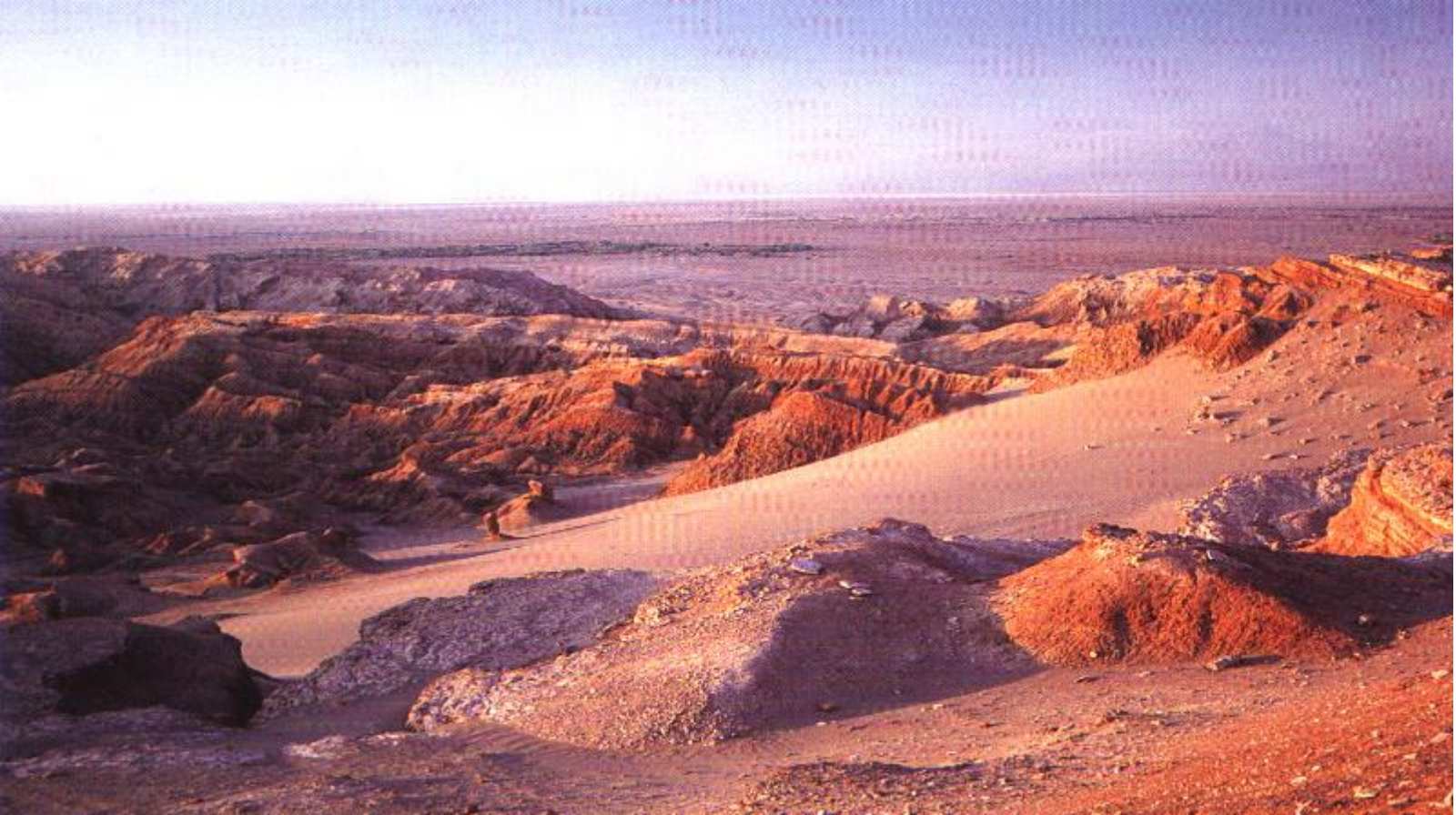












































































































Grazie carissimi amici e concittadini!



**Viva Spotorno!**

